

Gli artigiani: «Futuro nero. E aiuti deboli»

Emilia Romagna, indagine Cna su 4.500 imprese: tre su cinque hanno chiuso durante il lockdown e ora temono un crollo degli affari

di **Giuseppe Catapano**
BOLOGNA

Tre aziende su cinque chiuse durante il lockdown, interventi a favore dell'economia ritenuti dalla maggior parte degli imprenditori «non sufficienti».

È un'istantanea preoccupante quella che emerge da un'indagine di Cna Emilia Romagna, che ha misurato l'impatto dell'emergenza sanitaria sulle micro e piccole imprese della regione. Il sondaggio è stato realizzato tra il 20 e il 26 aprile, a una settimana dall'avvio della Fase due. Hanno partecipato oltre 4.500 realtà, soprattutto manifatturiere (35%) e del settore dei servizi alla persona (20%): l'86% di queste ha meno di dieci addetti.

Tre aziende su cinque chiuse durante il lockdown, si diceva: il 61% delle Mpi della regione si è ritrovato costretto a sospendere l'attività dopo il 23 marzo, con un picco del tasso di chiusura nel legno-arredo (92%). Le misure di limitazione degli spostamenti e di sospensione delle attività sono giudicate necessarie dal 53% degli intervistati ed efficaci dal 50%. Molto critico, inve-

DELUSIONE

Due aziende su tre ritengono insufficienti gli interventi per arginare la crisi



Un artigiano al lavoro nella sua azienda e Dario Costantini, presidente Cna Emilia Romagna



ce, il giudizio sui provvedimenti del governo per favorire la tenuta dell'occupazione e per contrastare la carenza di liquidità: due su tre non ritengono adeguati gli interventi messi in campo per arginare la portata della crisi, con particolare riferimento alla moratoria sui finanziamenti, alla sospensione dei versamenti e agli ammortizzatori sociali.

Ancor meno apprezzate le misure sul credito, per le quali la quota di giudizi positivi non raggiunge il 18%. La richiesta di ammortizzatori sociali ha riguardato il 73% delle aziende con dipendenti, risultando più accen-

SOFFERENZA

La richiesta di ammortizzatori sociali ha riguardato il 73% delle realtà

tuata nei settori manifatturieri. E ancora: il 49% delle imprese ha fatto richiesta di finanziamenti aggiuntivi, nel 35,5% dei casi gli importi richiesti non hanno superato i 25mila euro. Per quanto riguarda il capitolo liquidità, la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi in scadenza nel mese marzo e aprile ha interessato una realtà su due, mentre la moratoria sui finanziamenti è un'opportunità

che ha coinvolto il 40% delle aziende.

«**Il messaggio** che viene messo in risalto dalla nostra indagine – spiega Dario Costantini, presidente di Cna Emilia Romagna – è chiaro: troppe norme, gravi ritardi nelle risposte alle richieste di moratoria, troppe complicazioni per ottenere il credito fino a 25mila euro e requisiti molto complicati per accedere alla sospensione dei versamenti fiscali»

IL PRESIDENTE COSTANTINI

«Troppe norme e troppe complicazioni: non si risponde così agli imprenditori»

e contributivi. Non si risponde così ai bisogni degli imprenditori». Ma l'analisi dell'associazione intende anche fornire «un contributo» alla Fase due. Partendo dalla consapevolezza che «i ritmi dell'attività registreranno forti diminuzioni determinate dalle nuove misure di sicurezza», tanto che l'82% degli intervistati prevede un peggioramento dei risultati economici. Aumento dei costi, calo dell'attività e perdita dei clienti gli elementi principali che avranno impatto sul fatturato 2020. Oltre il 56% degli imprenditori emiliano-romagnoli si attende un giro d'affari in diminuzione di almeno il 40% rispetto al 2019.

«**Accanto** al comprensibile pessimismo sulle prospettive – ra-

SCENARIO

L'82% degli intervistati prevede un peggioramento dei risultati economici

giona Fabio Bezzi, direttore regionale di Cna – emergono un forte senso di responsabilità e una visione chiara sul rilancio. Tra gli investimenti prioritari la sicurezza è indicata dal 76% del campione e supera l'80% nel segmento servizi alla persona: un'ulteriore conferma di quanto sia urgente un protocollo nazionale che permetta al settore benessere di ripartire, in totale sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Cassa integrazione: Ravenna la anticipa

Ai lavoratori che non hanno ancora ricevuto ammortizzatori sociali o le indennità previste dal decreto 'Cura Italia', il Comune di Ravenna, come aiuto, erogherà mille euro. Ai cittadini che ne avranno diritto e presenteranno domanda, scaricando i moduli dal sito dell'amministrazione, dopo alcune verifiche, verrà accreditata la somma sul conto corrente che poi, da agosto a novembre, dovrà essere restituita.

2

Credito, da Cofiter nuove agevolazioni

Si chiama 'Start Again' ed è un 'pacchetto' di strumenti di credito, agevolazioni e servizi di consulenza, dedicato alle diverse tipologie di aziende, calibrato sulle misure previste nel decreto liquidità e sui provvedimenti regionali. Dopo aver previsto un plafond di 5 milioni di euro di garanzia per imprese e liberi professionisti, Cofiter (confidi con 35mila aziende associate) lancia un nuovo intervento.

3

L'Emilia chiede infrastrutture

La Regione Emilia Romagna ha scritto una lettera alla ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli per chiedere lo sblocco di 3,9 miliardi di opere viarie. Si tratta di un pacchetto di una ventina di infrastrutture di importanza strategica per la competitività di alcuni dei principali distretti industriali regionali di rilevanza internazionale. Tra queste opere c'è il Passante di Bologna (da 594,75 milioni).

4

Salta Eima: slitta a febbraio

Anche Eima, la più importante fiera della meccanica agricola in programma a Bologna Fiere, cambia il calendario per effetto del Covid-19 e slitta al 2-7 febbraio 2021, mentre nelle date previste, dall'11 al 15 novembre, è stata programmata una preview online. I numeri erano già da record: duemila aziende espositrici e l'aspettativa di superare i 320mila visitatori raggiunti nell'ultima edizione.

5

Il Motor Valley Fest trasloca su internet

Traslocato sul web per le misure di sicurezza imposte per l'emergenza sanitaria, il Motor Valley Fest riaccende i motori e si prepara ad alzare il sipario - dal 14 al 17 maggio - sulla vetrina mondiale per i brand delle due e quattro ruote. 'Ripartiamo' è il messaggio del video teaser pubblicato sul web. Il sito www.motorvalleyfest.it diventa il contenitore ufficiale del palinsesto digitale dell'evento.